

CORSO DI
GRAMMATICA LATINA
(a.a. 2022-2023)

Attività di laboratorio (III)
Lucano

Docente: *Luciana Furbetta*
(lfurbetta@units.it)

Lucano: (39 d.C. - 65 d.C.)

Bellum civile (Pharsalia) X libri: tema storico → la guerra tra Cesare e Pompeo fino al 47 a.C. (forse il progetto originario era di 12 su modello dell'*Eneide*)

- La scelta di un tema storico costituisce una sorta di 'recupero' di un elemento proprio dell'epica arcaica ma con intenti nuovi
- Opera anticonformista legata a un rapporto 'cortigiano' iniziale (vd. elogio a Nerone nella prima parte) progressivamente sfaldatosi di riflesso alla sfortuna politica dell'autore
- Razionalismo di base nella narrazione della storia di Roma → assenza di presenza e partecipazione divina nelle vicende umane = frattura nella tradizione epica romana
- Presenza dell'irrazionale (rif. a presenze demoniache, magiche, scene infernali e di riti magici in particolare nel l. VI), gusto dell'orrido e del meraviglioso → in linea con il gusto ovidiano, ma in Lucano tutto ciò non si inserisce in un ordine cosmico provvidenziale, bensì è elemento di caos e di sconvolgimento
- *Ardens et concitatus* (cf. Quint. *Inst.* 10,1,90) → ritmo narrativo incalzante che si concretizza nell'impostazione sovrabbondante dei periodi e ad esempio nell'utilizzo frequente di *enjambements*

- Espressionismo arcaico → allitterazioni, assonanze etc. → tendenza anticlassicista e ricerca di nuovi moduli narrativi
- Punti di contatto con le tragedie di Seneca e con lo stile oratorio/declamatorio
- Sentenziosità del dettato (ad esempio evita la sinalefe sacrificando la fluidità del verso)
- Continuo intervento dell'autore (che si traduce in un elevato numero di apostrofi)
- Rovesciamento sistematico dell'impostazione ideologica virgiliana ed augustea in connessione con il sentimento di crisi che pervade la sua epoca

«Lo stravolgimento delle immagini e dei contenuti corrisponde esattamente allo stravolgimento della forma, quella epica, di cui sono abbondantemente sovvertite le regole del racconto. Il processo di drammatizzazione, già intrapreso nell'epica virgiliana, è portato alle conseguenze estreme con la vera e propria trasformazione mediante l'innesto di forme tragiche. Le fratture e i contrasti stridenti nel racconto sono ormai introdotti senza alcuna attenuazione, la struttura di base si rivela articolata a scene» (Perutelli 2009, p. 39).

- Presenza di un'ideologia politico-moralista → schematismi enfatici del discorso retorico (costrutti laboriosi, antitesi, *sententiae* ad effetto)
- Componente sovranaturale → accadimenti particolari: sogni, visioni, pratiche magiche si alternano nella trama narrativa a estesi quadri narrativi, dove il poeta introduce parentesi descrittive incentrate di volta in volta su soggetti differenti.
- Componente tecnico-erudita → presenza di lessico ascrivibile all'ambito scientifico, in particolare medico
- Scienza e poesia concorrono in un insieme denso di *pathos* dove la componente erudita della descrizione trascende nel macabro e nell'orrido

Descrizioni tra scienza e gusto del dettaglio erudito

- **I serpenti del deserto (IX 706-838)** → minuzia da trattato zoologico e medico nell'elencazione delle differenti specie di serpenti velenosi che popolano il deserto libico e sull'effetto del veleno nel corpo umano → descrizione delle sofferenze e delle lacerazioni che causano atroci morti nei soldati di Catone → esasperazione di dettagli anatomici → immagini vivide della patologia che subentra devastante al morso dei rettili → progressione dei sintomi nel corpo umano.
- **Le fonti del Nilo (X 194-333)** → disquisizione tecnico-scientifica mista a gusto etnografico e a curiosità geografiche la digressione sul Nilo e le origini della sua fonte nascosta.
- **La reggia di Cleopatra (X 111-126; 155-171)** → componente ecfrastica (descrizione della reggia e del banchetto di Cleopatra) → parentesi nella quale il sapiente uso della parola ricrea l'architettura e l'ambiente fisico architettonico in combinazione al motivo della descrizione del banchetto.

(NB. contesto) La scena ambientata in Egitto si sposta ad Alessandria dove Cesare visita la tomba di Alessandro Magno e si intrattiene con Cleopatra. Si tiene quindi un lussuoso banchetto nella reggia di Cleopatra e una discussione (con il sacerdote Acoreo) di carattere scientifico sulle origini nascoste della fonte del fiume Nilo.

Qualche osservazione sul passo: IX,734-838

- v. 734 *Has inter pestes* (cf. vv. 619, 724, 787, 805 e 844) ~ Verg. *georg.*, 3,419: *pestis acerba boum*; Sen., *Med.*, 681-82: *pestes vocat quascumque ferventis creat / harena Libyae*
- v. 760 *atque os implere cruore* ~ Ov., *met.*, 8,877-878: *ipse suos artus lacero divellere morsu / coepit et infelix minuendo corpus alebat*

- Presenza di dettagli raccapriccianti ↔ rielaborazione poetica e drammatica di fonti scientifiche

ad es. cf. *Theriaká* di Nicandro (mediazione del perduto Emilio Macro cf. *Commenta Bernensia a Phars.* IX,701)

- v. 738 *dipsas*: Nicandro, *Ther.*, 334-335; 338; Eliano, *nat.an.*, 6,51
- v. 764 *seps*: Nicandro, *Ther.*, 147
- vv. 790-791 *torridus . . . percussit prester* ~ Celso, V,27,4: *quem aspis percussit* (cf. Nicandro, *Ther.*, 403-404, ma per il *basiliscus*)
- vv. 802-803 *epulasque daturum haud inpune feris* ~ Nicandro, *Ther.*, 405 sgg. (ma per *basiliscus*)
- v. 806 *haemorrhoidis*: Nicandro, *Ther.*, 282 sgg.
- v. 816 *Niliaca serpens*: Nicandro, *Ther.*, 187-189